



La tragedia di Torre del Greco

Drogato alla guida uccide un poliziotto poi scappa a piedi

►Travolge una Volante: arrestato un imprenditore ventottenne. Positivo anche all'alcol. A bordo con lui c'erano tre minorenni

LA TRAGEDIA

Petronilla Carillo
inviato

TORRE DEL GRECO Sapeva di avere le ore contate, sapeva di essere già stato identificato dalle forze dell'ordine perché precedentemente fermato per un tamponamento, sapeva di aver dimenticato il portafogli con i documenti nell'abitacolo del suv Bmw preso a noleggio. Così, dopo dodici ore di fuga, Tommaso Severino, il 28enne alla guida dell'auto che ieri ha investito ed ucciso il poliziotto di 47 anni, Aniello Scarpati, e ferito gravemente il collega Ciro Cozzolino di 38 anni, si è avvicinato al commissariato di polizia di Torre del Greco in via Sedivola e si è fatto arrestare. Si è conclusa così, poco dopo le 15 di ieri, la lunga giornata di caccia all'uomo coordinata dalla procura di Torre Annunziata diretta da Nunzio Fragliaio. L'allarme è scattato alle due del mattino con una richiesta di soccorso per un incidente in viale Europa, esattamente nel curvone della



LA VETTURA LANCIATA AD ALTA VELOCITÀ SBANDA E INVADE LA CORSIA OPPOSTA IN GRAVI CONDIZIONI UN ALTRO AGENTE

strada che porta in Litoranea, zona Santa Maria la Bruna. Ad allertare la centrale operativa della polizia, una richiesta di intervento dei residenti svegliati dal forte boato dello schianto.

Quando i poliziotti sono arrivati sul posto hanno trovato i loro colleghi incastrati nella vettura, all'interno di un terreno, e il suv abbandonato. Per questo motivo a Tommaso Severino, imprenditore all'ingrosso di capi d'abbigliamento, di Ercolano, è stato contestato oltre all'omicidio stradale aggravato dall'uso di sostanze psicotrope e stupefacenti, anche l'omesso soccorso. Identica accusa, quest'ultima, contestata anche agli altri due maggiorenni che erano con lui e che, al momento, sono in stato di libertà. Aniello Scarpati era già morto, gli operatori del 118 sono riusciti a rianimare soltanto Ciro Cozzolino trasferito d'urgenza all'ospedale del Mare di Napoli dove è stato operato per una frattura al bacino e ora è ricoverato in Terapia intensiva in gravi condizioni, per fortuna stabili. La salma del poliziotto morto è stata invece sottoposta a sequestro.

LE INDAGINI

Le indagini (eseguite dalla polizia di Stato del commissariato torrese, dalla Squadra mobile di Napoli e dalla Stradale) hanno consentito agli investigatori di riuscire a ricostruire in tempi

molo brevi quanto accaduto. Ad iniziare dal numero di persone che erano all'interno del suv al momento dell'incidente: sei, esattamente, di cui tre minorenni. E, precisamente, una ragazzina ed un ragazzino di 13 anni ed una diciassettenne. Quindi tre uomini, oltre a Severino, il pa-

dre della tredicenne, di 40 anni e un loro amico di 46. Tutti, eccetto il 28enne alla guida, di Portici.

I primi ad essere rintracciati sono stati il 40enne e i tre minori. La figlia dell'uomo, nipote anche di Severino, è stata difatti accompagnata dal genitore in

ospedale, al Maresca di Torre del Greco, per una importante ferita al cranio e al volto. Ferita che, secondo i sanitari, potrebbe lasciare segni indelebili sul viso della ragazzina. È stato dall'ospedale che è stato lanciato il primo allarme. I poliziotti giunti sul posto, hanno identificato l'uomo e sentito tutti per ricostruire l'accaduto. Dopo qualche ora presso il commissariato si è presentato, per autodenunciarsi, anche il 46enne. A quel punto il cerchio si è ristretto intorno a Severino: i cinque hanno tutti dichiarato di aver lasciato il 28enne sul posto dell'incidente e di non aver più saputo nulla di lui. Racconti che ora andranno verificati.

LO SCONTRO

Tutto è accaduto nella nottata tra il 31 ottobre e il primo novembre, intorno alle 2: il suv lanciato a forte velocità nella parte in discesa di viale Europa (quella che porta verso la Litoranea), è sbandato all'altezza di una curva, ha invaso la corsia opposta ed è andata a scontrarsi sulla volante con a bordo Aniello Scarpati e Ciro Cozzolino, impegnati in un servizio di controllo del territorio.

L'impatto è stato tremendo, le fiancate delle due macchine sono andate distrutte: l'auto della polizia si è ribaltata per dieci metri ed è finita in un burrone a poca distanza dalle officine Grandi riparazioni delle Ferrovie dello Stato. Nel ribaltarsi il veicolo è



La volante distrutta dall'impatto con il Suv, in cui ha perso la vita il capo pattuglia Aniello Scarpati (a sinistra) NEAPHOTO

sbattuto prima contro il guard rail poi contro una cancellata gettandola a terra. I due poliziotti sono stati trovati incastrati tra le lamiere e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per soccorrerli. È stato allora che ci si è resi conto che per Scarpati non c'era più nulla da fare. Il suv Bmw è invece rimasto fermo in strada, senza passeggeri. Secondo il racconto fatto dai sei, i tre ragazzi erano andati ad una festa di Halloween e i tre uomini ne avevano approfittato per trascorrere una serata insieme all'insegna

IL GIOVANE ERA ANDATO A PRENDERE I TRE RAGAZZINI REDUCI DA UNA FESTA DI HALLOWEEN SULLA LITORANEA

La notte brava di Tommaso tra drink, cocaina e lacrime «E ora come vado avanti?»

IL PROFILO

Luigi Nicolosi

Drink, cocaina e lacrime. Quando i colleghi del capo pattuglia Aniello Scarpati gli riferiscono che il poliziotto, che poche ore prima ha perso la vita, era il padre di tre bambini non regge all'onda d'urto di quella notizia devastante: «Adesso come faccio a convivere con questa cosa?». E giù con un pianto inconsolabile. Poi, tutta d'un fiato, la riflessione che toglie il fiato: «Vorrei essere io quello che è morto nell'impatto. Sono sconvolto, come faccio ad andare avanti?». Quesiti senza risposta per un incidente che, forse, poteva essere evitato. Messo sotto torchio mentre si trova ancora nel pronto soccorso dell'ospedale Maresca, Tommaso Severino riceve infatti i risultati degli esami clinici per accertare la sua effettiva capacità di

mettersi al volante. Gli esiti sono però di quelli che non lasciano scampo: positività all'assunzione di cocaina e alcoltest da cui è emersa la presenza di 1,1 milligrammi per litro. Più del doppio di quanto consentito dalla legge.

LE ACCUSE

Tommaso Severino fino a ieri mattina era quasi un perfetto sconosciuto per gli archivi delle forze dell'ordine. In passato era stato denunciato per aver partecipato a una rissa, ma, superata quella vicenda, sembrava aver messo la testa a posto. Ventotto anni compiuti a giugno scorso,

IL CONDUCENTE PIRATA MESSO SOTTO TORCHIO ALL'OSPEDALE «SCONVOLTO VORREI ESSERE IO QUELLO MORTO»

aveva deciso di concentrarsi sul lavoro. Da qualche tempo, infatti, gestiva insieme al padre una ditta, piuttosto nota nell'area vesuviana, specializzata nella compravendita di abiti e accessori usati. Anche la potente Bmw X4 che guidava al momento dell'impatto, avvenuto in viale Europa, era stata noleggiata da qualche mese per l'azienda che dirigeva. Quello stesso suv che, in piena discesa e ad alta velocità, si è trasformato in un'arma micidiale che non ha lasciato alcuna possibilità di scampo al capo pattuglia Scarpati e causato il ferimento dell'agente Ciro Cozzolino. Da qui le accuse formulate a carico del commerciante, che nella prima serata di ieri è stato trasferito nel carcere di Poggioreale con le accuse di omicidio stradale, lesioni gravissime e omissione di soccorso, aggravate dall'utilizzo di sostanze psicotrope e stupefacenti. Il pirata della strada, difeso dai penalisti Domenico Dello



Il guardrail divelto dalla volante dopo l'impatto con il Suv NEAPHOTO

Iacono e Valentina Alfieri, proverà a fornire la propria versione dei fatti nell'udienza di convalida dell'arresto che sarà celebrata tra domani e martedì mattina.

LA SEGNALAZIONE

Agli atti dell'inchiesta - il fasci-

colo è stato affidato al pm della Procura di Torre Annunziata, Alessandro Riccio - restano intanto prime, smozzicate dichiarazioni rese dal 28enne in occasione del suo secondo ingresso all'ospedale di Torre del Greco. Già nella notte, infatti, si era presentato al Maresca in compa-

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA